

**RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**  
**A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

DA ARCAT TOSCANA

**CONGRESSO REGIONALE**  
**METTI IN CIRCOLO....**

Care amiche e cari amici,  
si sta avvicinando la fine del mio mandato ed ho creduto importante proporre un momento di incontro che ci sia di aiuto a capire dove siamo arrivati ad oggi, ...ma che sia anche una riflessione condivisa di dove ci proponiamo di andare, cogliendo l'occasione della convocazione di questo congresso:

"metti in circolo..."

Tante cose da dire, ma, soprattutto, la voglia enorme di ritrovarci e abbracciarci e insieme pensare il nostro futuro.

Per me, ancora di più, la gioia di un saluto che diversamente mi sarebbe difficile poter fare singolarmente; grazie a tutti voi per la fiducia che mi avete concesso e vi attendo TUTTI a Massa il 31 di questo mese,

Franco Presidente ARCAT TOSCANA

---

ORIZZONTE SCUOLA

**Morte in gita, possibile uso droga e alcol alla base della tragedia. Docenti commentano: aboliamolo visite istruzione**  
di redazione

16 Ottobre - Secondo i quotidiani nazionali, sarebbe l'abuso di alcol e di droghe ad aver causato l'incidente che ha portato alla morte di uno studente di Cecina in gita all'Expo.

A maggio riportavamo le parole di Ferdinando Camon, scrittore ed ex insegnante, che su Panorama commentava sulle gite: "in realtà esistono due gite, quella dei docenti che organizzano gli itinerari e quella degli studenti che si organizzano parallelamente per "divertirsi più che possono".

Ed è il divertimento a più non posso che, almeno secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine che hanno sentito i compagni di classe dello studente caduto dalla finestra, ha creato le condizioni della tragedia.

Droghe ed alcool, "avevamo bevuto e fumato", hanno confessato i compagni dello studente che non si sono accorti dell'accaduto e sono stati trovati in camera mentre dormivano ignari di tutto.

A dare conferma o meno delle prime ricostruzioni saranno le telecamere di sicurezza di stabili adiacenti all'hotel.

Molti i commenti di ieri al posto lanciato su FaceBook dalla nostra redazione.

(\*) Nota: forse le gite scolastiche hanno fatto il loro tempo. In passato rappresentavano le prime occasioni di sperimentare una relativa libertà lontani dai genitori, bisogno ben poco presente ormai nei ragazzi dai 13 -14 anni in su. Tuttavia dal nostro punto di vista, dato che la stragrande parte delle tragedie accadute sono state associate al consumo di alcolici, un serio tentativo di escluderli dalle gite sarebbe stato opportuno. Patto di responsabilità con gli studenti e controlli severi. Invece, nel problema gite-alcolici si preferisce eliminare le gite.

Accade così anche per alcune manifestazioni in cui gli alcolici hanno creato problemi: carnevali, feste improvvisate, sagre, feste della birra, ecc..

---

COMINICATO STAMPA COMUNE DI FIRENZE

### **Lotta all'alcol, parte il progetto di sensibilizzazione rivolto ai giovani**

16 ottobre 2015 - Scuola e Università Firenze Dario Nardella Inizia domani, sabato 17 ottobre, il progetto di sensibilizzazione per un uso responsabile degli alcolici e per la lotta allo 'sballo' lanciato da Comune e Ministero dell'Istruzione: l'appuntamento è all'istituto d'arte di Porta Romana alle 10. Ad incontrare i ragazzi saranno il sindaco Dario Nardella e la schermitrice Beatrice Maria 'Bebe' Vio, campionessa mondiale di fioretto individuale paralimpico in carica. Il progetto prevede otto incontri, da ottobre a maggio, con testimonial del mondo dello sport e della cultura giovanile. Lo scopo è quello di far conoscere ai ragazzi le situazioni di rischio legate all'uso di alcol e droghe. Negli incontri verranno anche affrontati temi come la discriminazione razziale e di genere e il senso civico. Intanto il Miur ha lanciato in tutte le scuole fiorentine un concorso d'idee intitolato 'Contro le droghe e l'alcool il protagonista sei tu' che invita gli studenti a cimentarsi nella realizzazione di prodotti multimediali e artistici. L'incontro di domani è riservato agli studenti.

---

FIRENZEPOST

### **SONO CIRCA 260**

### **FIRENZE, MINIMARKET IN CENTRO STORICO: STOP AGLI ALCOLICI DOPO LE 21 E MAXI MULTE A CHI SGARRA**

FIRENZE VENERDÌ, 16 OTTOBRE 2015 – Approvato in giunta e presentato alla stampa, oggi 16 ottobre, un regolamento comunale per «dichiarare guerra ai minimarket e agli Asia market» nel centro di Firenze.

TROPPI MARKET – «Oggi nel centro di Firenze ci sono 260 minimarket – ha spiegato il sindaco, Dario Nardella -. Questi posti non hanno niente a che vedere con il patrimonio culturale della nostra città, e ne mettono sotto attacco il suo tessuto commerciale storico. L'obiettivo della nuova norma è prevenire il dilagare del fenomeno nel futuro ed anche ridimensionarlo per com'è nelle sue dimensioni attuali. Finora abbiamo curato con l'aspirina una malattia molto grave. Ora dobbiamo passare a qualcosa di più forte».

NO ALCOL – Tra i punti chiavi delle nuove e più restrittive regole, il divieto di vendita degli alcolici da asporto dopo le 21, il divieto di apertura di shop in spazi troppo angusti, obbligo di dotarsi di servizi igienici (con una deroga ad hoc per le botteghe storiche, che da questo punto sono esentate), adeguamento del decoro delle vetrine e dei contenuti dello shop (no casse in esposizione, obbligo di vendere anche prodotti da mercato di svariate categorie e non solo alcolici, no supporti luminosi oltre quello dell'insegna), tutela del tessuto urbano con vincolo, per gli antichi esercizi, alla medesima destinazione dello spazio in caso di vendita (ad esempio, non sarà possibile aprire un minimarket al posto di un taverna rustica).

MULTE E SANZIONI – Le sanzioni per chi non starà alle regole saranno molto dure: oltre a multe che possono raggiungere migliaia di euro, Nardella ha spiegato che ci saranno campagne di controlli, in seguito ai quali «chi viene colto a non rispettare le norme potrà anche essere colpito da sospensione delle attività fino a 20 giorni». Rispetto alla possibilità che il regolamento possa essere colpito da ricorsi e azioni giudiziarie, il sindaco ha osservato: "Ci abbiamo lavorato molto tempo, abbiamo avuto molti pareri giuridici. L'impianto normativo è ben motivato". Le regole, approvate oggi dalla giunta, dovrebbero, è stato spiegato, essere

sottoposte al vaglio del Consiglio comunale entro un mese. Nel frattempo, ha aggiunto Nardella, «stiamo valutando di congelare le autorizzazioni per l'apertura di nuovi negozi fino all'entrata in vigore del regolamento stesso».

---

BRESCIATODAY

### **Serve alcolici a dei ragazzini, nei guai il Signorvino di piazza Vittoria Il locale rischia una sanzione elevata e la sospensione dell'attività**

Redazione

BRESCIA. 15 Ottobre 2015 L'elegante enoteca che si affaccia su piazza Vittoria rischia una multa salata. Lo scorso sabato sera, alcuni agenti in borghese della Polizia commerciale avrebbero pizzicato nel locale una compagnia di ragazzini intenti a sorseggiare vino.

La scena, naturalmente, non è passata inosservata. Alcuni degli avventori del locale ci hanno segnalato la vicenda, sottolineando la giovane età dei ragazzi. Gli agenti della Commerciale confermano quanto accaduto: il proprietario del Signorvino è stato denunciato perché avrebbe somministrato bevande alcoliche a ragazzi sotto i 16 anni di età.

La legge sanziona la vendita di alcolici ai minori di 16 anni ai sensi dell'articolo 689 del codice penale: oltre alla multa piuttosto salata, potrebbe essere sospesa la licenza dell'esercizio commerciale. (\*)

(\*) Nota: veramente la legge vieta la vendita ai minori di diciotto anni. Una distinzione tra somministrazione e vendita che poteva indurre a ritenere che la vendita ai sedicenni fosse lecita, è stata superata con un chiarimento del ministero dell'Interno già qualche anno fa. Somministrazione e vendita sono da intendersi sinonimi, equivalenti a mettere a disposizione.

---

GELOCAL.IT

### **Eroga alcol a minorenni, sigilli a un distributore di Teramo La macchinetta è nel negozio automatico di via Oberdan. La polizia interviene su segnalazione di Vera tv che stava realizzando un'inchiesta giornalistica**

TERAMO. 16 ottobre 2015 - Cosa ci faceva ieri pomeriggio la volante della polizia nel negozio automatico di via Oberdan? Stava verificando la segnalazione arrivata in questura dalla redazione giornalistica di Vera tv, che - realizzando un'inchiesta sull'alcol venduto ai minorenni - aveva mandato nel negozio due ragazze di 12 e 13 anni, le figlie dei giornalisti Antonio D'Amore e Lino Nazionale. Le ragazzine dovevano scoprire se qualcuna delle macchinette presenti nel locale (molto frequentato da adolescenti) erogasse o meno bevande alcoliche a chi non avrebbe titolo per acquistarle. Ebbene, le due giovanissime hanno messo due volte i soldi nel distributore digitando i codici corrispondenti a due marche di birra e si sono ritrovate in mano senza problemi altrettante bottiglie.

Quella macchinetta dovrebbe erogare alcolici solo a chi è maggiorenne ed è in grado di dimostrarlo strisciando la tessera sanitaria. Dunque, delle due l'una: o i gestori del negozio automatico fanno i furbi, o c'è stato un errore tecnico che ha fatto finire le birre nelle griglie riservate alle bibite a vendita libera. Nell'un caso e nell'altro, una multa al negozio appare scontata. Nel frattempo la questura ha messo i sigilli alla macchinetta incriminata, la prima a sinistra per chi entra nel negozio da via Oberdan. I sigilli non sono visibili, ma la macchinetta ieri sera non funzionava. Ulteriori sviluppi si conosceranno forse già oggi.

Per la cronaca, l'inchiesta di Vera tv è andata in onda ieri sera nella trasmissione di approfondimento "Polis". Le due ragazzine oltre che nel negozio automatico sono state inviate

in cinque supermercati tra la provincia di Teramo e le vicine Marche, uno solo dei quali (a Giulianova) ha venduto loro birra, in un minimarket di Campli (che ha dato loro la birra) e da un venditore ambulante al confine tra le due regioni (che gliel'ha rifiutata).

(d.v.)

---

VENEZIATODAY

**Armato di coltello, molesta donna e bimba alla fermata dell'autobus  
La polizia è intervenuta in via Fratelli Bandiera a Marghera. L'uomo, evidentemente ubriaco, è stato bloccato e denunciato. Arma sequestrata**

La Redazione 16 Ottobre 2015 - Momenti di paura in strada, per una donna e una bambina che per alcuni minuti si ritrovano alla mercè di un aggressore sconosciuto. E, secondo le testimonianze, piuttosto alterato dai fumi dell'alcol. La chiamata al 113 è di martedì, alle 21.20. A Marghera è già calata l'oscurità, la segnalazione al telefono parla di un uomo ubriaco, armato di coltello, intento a molestare una signora e una bambina.

Lo sgradito "approccio" avviene mentre le due sono probabilmente in attesa dell'autobus, alla fermata dell'Actv vicino al distributore Tamoil. Quando le volanti della polizia giungono sul posto le donne se ne sono già andate, evidentemente impaurite da quella situazione che rischiava di sfociare in qualcosa di peggiore. La descrizione fornita al telefono, però, permette agli agenti di mettersi all'inseguimento dell'aggressore e di bloccarlo poco dopo. L'uomo viene quindi denunciato per porto d'armi e oggetti atti a offendere, mentre il coltellino gli viene sequestrato.

---

ACATCASTELSCALIGERO

**Violenza sulle donne: alcolismo all'origine di un caso su due**

SVIZZERA - Violenza domestica e alcolismo legati a doppio filo: un abuso di alcol all'interno della coppia si nasconde dietro quasi la metà dei casi di donne vittime del partner fra le mura di casa, e un quarto degli episodi di violenza avviene quando uno dei partner ha alzato troppo il gomito. E' quanto emerge da uno studio condotto in Svizzera, per conto dell'Ufficio federale della sanità pubblica (Ufsp). In 9 casi su 10 ad avere problemi con l'alcol è l'uomo, risulta dalla ricerca presentata oggi a Berna.

Secondo lo studio, i servizi di assistenza specializzati – consultori per persone dipendenti dall'alcol e centri d'aiuto alle vittime – finora hanno sottovalutato il problema. L'indagine si basa su 1.500 questionari raccolti in consultori, due terzi dei quali sono stati compilati da donne. Esperienze promettenti sono state avviate nei cantoni di Basilea Campagna e di San Gallo.

San Gallo organizza regolarmente tavole rotonde sulla violenza domestica, che coinvolgono in particolare i centri regionali di consulenza per persone dipendenti. Basilea Campagna ha sviluppato un programma didattico di diverse settimane per uomini violenti incentrato anche sul consumo problematico di alcol.

Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it)

---

CORRIERE DI BOLOGNA

**Si schianta contro un bar e chiede da bere**

Un 23enne marocchino di Casalecchio che viaggiava insieme a due ucraine dopo essere sfuggito a un posto di blocco è andato a schiantarsi contro un bar e dopo essere sceso dall'auto ha chiesto da bere al barista. Il giovane guidava una Seat Ibiza e ha perso il controllo dell'auto vicino allo svincolo di immissione della via Galliera Nord: la corsa è finita contro il muro del bar «Bonus». Lo straniero, trovato positivo all'etilometro con un tasso due volte e mezza superiore a quello consentito, non ancora contento dei danni provocati e dopo essere stato denunciato per guida in stato di ebbrezza ed aver consegnato la propria patente agli agenti della Polstrada, trovava pure il coraggio di chiedere al proprietario del bar di dargli ancora da bere.

---

MOTORI.IT

**Uomo arrestato per guida in stato di ebbrezza...della sedia a rotelle  
Succede in Florida. Il 54enne ha rifiutato l'alcool test. Adesso si trova in carcere e potrà uscire dietro il pagamento di 5 mila dollari di cauzione.**

Un disabile di nome Ronny Scott Hicks è stato arrestato per guida in stato di ebrezza. La notizia, però, non è tanto il suo arresto ma il fatto che guidava ubriaco la sua sedia a rotelle. Lo scorso lunedì notte, il 54enne disabile della Florida è stato beccato dalla Polizia di Palm Bay dopo che questi avevano ricevuto segnalazioni su un uomo che con la sua sedia a rotelle motorizzata, bloccava il traffico.

Quando gli agenti sono arrivati sul posto hanno constatato che l'uomo puzzava di alcool e biascicava qualche parola. Nonostante l'evidente stato di ebrezza, Hicks avrebbe rifiutato di fare l'alcool test, ragion per cui è finito in galera nel carcere di Brevard County e potrà uscire solo dietro pagamento di una cauzione da 5000 dollari.